Emergenza Carceri, Pisa: Polizia Penitenziaria vittima di un sistema nazionale allo sbando.

Pisa, 16 aprile 2026 – L'ennesima aggressione ieri da parte di tre detenuti psichiatrici, avvenuta tra le mura della Casa Circondariale di Pisa, a danno di agenti di Polizia Penitenziaria, tra cui stavolta anche un ispettore, non è un episodio isolato, ma il sintomo cronico di un fallimento strutturale che ha un solo colpevole: l'Amministrazione Centrale.

"*Come sindacato* – dichiara la segretaria Provinciale AlSiPPe Enrica VENTO - *non possiamo più accettare che la Polizia Penitenziaria venga lasciata sola a gestire una realtà che ormai ha superato ogni limite di sicurezza e dignità lavorativa. Le nostre critiche non sono rivolte alla gestione locale, che si trova anch'essa a navigare a vista con scarse risorse, ma ai vertici del DAP e della Politica, colpevoli di un'inerzia che sta mettendo a rischio la vita dei poliziotti"*

Le carceri italiane sono diventate, di fatto, i nuovi ospedali psichiatrici. La chiusura degli OPG, non accompagnata da un numero sufficiente di posti nelle REMS, ha scaricato sulle sezioni detentive ordinarie soggetti che necessitano di cure sanitarie e non di regimi custodiali.

"Il personale di Polizia Penitenziaria non può e non deve fare lo psichiatra o l'infermiere" - continua la segretaria Provinciale - *"Siamo diventati il 'paracadute' di un sistema sanitario regionale e nazionale che ha fallito. Gestiamo quotidianamente detenuti con gravi patologie psichiatriche senza strumenti, senza protocolli e senza tutele, in sezioni che non sono minimamente idonee".*

Il Personale è stanco di fare da **scudo umano** al fallimento delle politiche sanitarie e non. La Polizia Penitenziaria non deve più pagare il prezzo di scelte fatte "nei palazzi" e mai calate nella realtà dei reparti degli istituti penitenziari.

Chiediamo con forza che l'Amministrazione Centrale e Regionale si assumano le loro responsabilità:

- **Protocolli Operativi Chiari:** Garanzie legali e tecniche per il personale che interviene in situazioni di crisi.
- **Potenziamento della rete REMS:** È inaccettabile che i detenuti psichiatrici restino in carcere in attesa di posti letto che non arrivano mai, trasformando le sezioni in zone di guerra.
- **Tutela Legale e Salute:** Il Personale deve essere tutelato dalle aggressioni con provvedimenti amministrativi immediati e non con semplici promesse.
- **Integrazione degli Organici:** Il Personale è ridotto ai minimi termini, costretto a turni massacranti che minano la lucidità e la sicurezza.

Non fermeremo la nostra protesta, anche in considerazione del fatto che il PRAP Toscana è già stato notiziato delle situazione critica a Pisa; un atto formale che toglie ogni alibi all'Amministrazione di fronte alla deriva violenta a cui stiamo assistendo, **pertanto, nessuno potrà più dichiararsi sorpreso o estraneo di fronte a eventuali, ulteriori episodi di violenza.**

Non siamo carne da macello.

E come sempre tutta la nostra solidarietà ai colleghi e gli auguri di una pronta guarigione.

la Segreteria Provinciale Pisa AlSiPPe